

EDITORIALE

Eccellenze del Made in Italy

Per la Giornata Nazionale del Made in Italy, Confimi Industria mette in mostra le immagini delle imprese che hanno fatto la storia della manifattura italiana

“Abbiamo dovuto costruire non una, ma due aziende, due imprese collegate, che si chiamano fabbrica e famiglia”. La citazione è dell'album dei ricordi della **Baldassare Agnelli**, azienda bergamasca che ha preso il via nel 1907. Ma di imprese di famiglia è ricco il nostro sistema associativo. Vite che hanno fatto la storia della società e dell'industria italiana. Ce lo raccontano, per esempio, il “*Poveri ma belli*” di Carrera Jeans, lo spot più longevo



della tv a firma Pennelli Cinghiale: “*Per dipingere una parete grande...*”, il poster della prima dinomano di Tre spade e i bozzetti per i videogames Atari di Publitrust.

Confimi Industria ha voluto raccontarle, anzi mostrarle al grande pubblico dando vita a una mostra, un viaggio tra le immagini delle industrie manifatturiere, inaugurato in occasione della prima **Giornata Nazionale del Made in Italy**. In esposizione le immagini tratte dagli album di famiglia e dagli archivi storici di oltre 50 aziende della Confederazione nate nel secolo scorso: sono le industrie che hanno contribuito a creare quei prodotti che oggi sono il segno distintivo di un'eccellenza nel mondo; principalmente piccole **aziende di famiglia nate attorno a un'idea prima che a un marchio**. Più di 150 scatti divisi per tappa.

Si parte con Logos Opificio che racconta la trasformazione del marchio in un logo grafico, quando ancora il prodotto era più importante del *brand*. In Interno Opificio le immagini entrano negli antichi magazzini, nelle officine, negli stabilimenti, nei ricoveri per i mezzi di trasporto, tra i grembiuli delle donne operai e le tute da lavoro degli uomini. In Esterno Opificio le immagini delle pubblicità, tra bozzetti, *claim*, *slogan* e cartoline, gli stampi e i registri, i diplomi e i francobolli, le sponsorizzazioni sportive. In Memorabilia Opificio, una tappa dal sapore *amarcori* per le aziende che hanno lasciato il segno, conquistando un posto nei ricordi non soltanto di tutti gli italiani. Le imprese diventano prodotto: Baldassare Agnelli è lo spremiagrumi per l'Andrea Doria e la borraccia in alluminio scambiata tra Coppi e Bartali; Bellè è il primo trasporto fluviale per galleggiamento dei manufatti; Cartoni sono le cinesprese dei film di Fellini, Rossellini e De Sica; Sgaravatti è i giardini del Vaticano; Titanus è il *ciak* del Gattopardo; Barzanò e Zanardo è il documento di registrazione del brevetto “*L'uomo lavora, il pavese lo ristora*” della Pavesi. <

